

SCHEDA TECNICA

PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

ANNO 2021

Premessa

La presente scheda tecnica ha lo scopo di illustrare i procedimenti giuridico - matematici seguiti per l'elaborazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Con il Piano Finanziario (PEF) il Comune ha determinato l'ammontare complessivo dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da recuperare attraverso la tariffa, tramite la quale è corrisposto il tributo; inoltre nello stesso documento sono stati divisi i costi diretti, da coprire con la parte fissa della tariffa, e i costi indiretti, da coprire con quella variabile.

Il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, indicando il criterio adottato.

Con il Piano Finanziario i costi, sia fissi che variabili, sono distribuiti fra utenze domestiche e utenze non domestiche.

In sede di determinazione delle tariffe sono determinati, secondo criteri razionali, i coefficienti da applicare alle diverse categorie, per entrambe le tipologie di utenze; a tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere determinati anche in base ai coefficienti di produttività Ka , Kb , Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta. Tali coefficienti sono differenziati in relazione alla maggiore o minore produttività potenziale di rifiuti, dipendente per le utenze domestiche dal numero dei componenti il nucleo familiare e dai metri quadrati (solo per la parte fissa), per le utenze non domestiche dalla tipologia di attività e dai metri quadrati, privilegiando ed agevolando comunque le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.

Riportiamo i coefficienti previsti per la determinazione delle Tariffe, fornendo idonea motivazione:

a) utenze domestiche

DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

a.1) parte fissa

I coefficienti da attribuire per la determinazione della parte fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche (Ka) sono quelli indicati nella

TABELLA 1b - allegato 1 al D.P.R. 158/99

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare	
Nr.	NORD
1	0,84
2	0,98
3	1,08
4	1,16
5	1,24
6 o più	1,30

a.2) parte variabile

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

I coefficienti da attribuire per la determinazione della parte variabile della tariffa relativa alle utenze domestiche (Kb) sono i seguenti, fissati, a seguito di diverse simulazioni sulla base delle denunce iscritte in banca dati, in modo da privilegiare le utenze più numerose e mantenere comunque una certa proporzionalità progressiva in base all'aumento del numero dei componenti, partendo dal coefficiente massimo 1,00 applicato per le abitazioni con un unico occupante (*i coefficienti restano comunque compresi nei rispettivi limiti minimo e massimo previsti dalla norma*):

Tariffa utenza domestica	KA Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)		KB Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)			
	KA	KA applicato	KB minimo	KB medio	KB massimo	KB applicato
1.1 Un componente	0,84	0,84	0,60	0,80	1,00	1,00
1.2 Due componenti	0,98	0,98	1,40	1,60	1,80	1,65
1.3 Tre componenti	1,08	1,08	1,80	2,00	2,30	2,05
1.4 Quattro componenti	1,16	1,16	2,20	2,60	3,00	2,60
1.5 Cinque componenti	1,24	1,24	2,90	3,20	3,60	3,20
1.6 Sei o più componenti	1,30	1,30	3,40	3,70	4,10	3,70

COMUNI		
numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare	
	massimo	Diff. tra livelli nr. componenti rispetto a 1
1	1,00	=====
2	1,80	+0,80
3	2,30	+1,30
4	3,00	+2,00
5	3,60	+2,60
6 o più	4,10	+3,10

b) utenze non domestiche

DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Definizione coefficienti per utenze non domestiche		Stampa				
Classe popolazione	< 5.000 Abitanti	zona geografica	NORD			
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	KC Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)			KD Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
	KC minimo	KC massimo	KC applicato	KD minimo	KD massimo	KD applicato
2.1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	2,60	4,20	4,20
2.2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	5,51	6,55	6,55
2.3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	3,11	5,20	3,11
2.4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	2,50	3,55	2,50
2.5 Alberghi con ristorazione	1,07	1,33	1,33	8,79	10,93	10,93
2.6 Alberghi senza ristorazione	0,80	0,91	0,91	6,55	7,49	7,49
2.7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	7,82	8,19	8,19
2.8 Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,13	8,21	9,30	9,30
2.9 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	4,50	4,78	4,78
2.10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	7,11	9,12	7,11
2.11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	8,80	12,45	8,80
2.12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	5,90	8,50	8,50
2.13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	7,55	9,48	9,48
2.14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	3,50	7,50	7,50
2.15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4,50	8,92	8,92
2.16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	39,67	60,88	39,67
2.17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	29,82	51,47	29,82
2.18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	14,43	19,55	19,55
2.19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	12,59	21,41	21,41
2.20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	49,72	85,60	49,72
2.21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	8,56	13,45	13,45

b.1) parte fissa

I coefficienti da attribuire per la determinazione della parte fissa della tariffa relativa alle utenze non domestiche (Kc), sono stati scelti al fine di ottenere una più equa distribuzione dei costi fissi, evitando che ci siano categorie maggiormente penalizzate rispetto ad altre, considerata la realtà e le situazioni di fatto di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche presenti nel Comune di Varano Borghi e sulla base delle nuove attribuzioni dei diversi costi tra utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2021, come più avanti indicato; si segnala comunque che **tali coefficienti sono scelti sempre tra quelli minimi e massimi indicati nella tabella 3b dell'Appendice A del Regolamento**, e precisamente:

Tariffa utenza non domestica	KC Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)		
	KC minimo	KC massimo	KC applicato
2.1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51
2.2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80
2.3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63
2.4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43
2.5 Alberghi con ristorazione	1,07	1,33	1,33
2.6 Alberghi senza ristorazione	0,80	0,91	0,91
2.7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00
2.8 Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,13
2.9 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58
2.10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87
2.11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07
2.12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchieri)	0,72	1,04	1,04

Tariffa utenza non domestica		KC Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)		
		KC minimo	KC massimo	KC applicato
2.13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16
2.14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09
2.16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84
2.17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64
2.18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38
2.19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61
2.20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06
2.21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64

b.2) parte variabile

I coefficienti da attribuire per la determinazione della parte variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche (Kd), sono stati scelti anche in questo caso al fine di ottenere una più equa distribuzione dei costi variabili, evitando che ci siano categorie maggiormente penalizzate rispetto ad altre, considerata la realtà e le situazioni di fatto di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche presenti nel Comune di Varano Borghi e sulla base delle nuove attribuzioni dei diversi costi tra utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2018, come più avanti indicato; si segnala comunque che tali coefficienti sono scelti sempre tra quelli minimi e massimi indicati nella tabella 4b dell'Appendice A del Regolamento, e precisamente:

Tariffa utenza non domestica		KD Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
		KD minimo	KD massimo	KD applicato
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20
2.2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55
2.3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11
2.4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50
2.5	Alberghi con ristorazione	8,79	10,93	10,93
2.6	Alberghi senza ristorazione	6,55	7,49	7,49
2.7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19
2.8	Uffici, agenzie	8,21	9,30	9,30
2.9	Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,78
2.10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11
2.11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80

Tariffa utenza non domestica		KD Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
		KD minimo	KD massimo	KD applicato
2.12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchieri)	5,90	8,50	8,50
2.13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48
2.14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92
2.16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67
2.17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82
2.18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55
2.19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41
2.20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72
2.21	Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45

CALCOLO DELLE TARIFFE

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA PARTE FISSA E VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE DOMESTICHE E A QUELLE NON DOMESTICHE

Premessa:

TOTALE DEI MQ. CONSIDERATI:

I metri quadrati delle varie utenze sono stati desunti dal programma di gestione della Tassa Rifiuti, e sono al netto delle percentuali di superficie scorporate.

TRIBUTO PROVINCIALE

Alle tariffe ottenute andrà aggiunto, come per la tassa rifiuti, il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia di Varese (ora è il **4%**).

Il calcolo delle tariffe viene effettuato applicando integralmente il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 come specificato nel Regolamento Comunale TARI.

In applicazione di quanto previsto all'art. 49, comma 10 del D.lgs 22/97 e dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. 158/99, il Comune di Varano Borghi suddivide l'insieme dei costi del Piano Finanziario secondo criteri razionali, prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, assicurando comunque l'agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie. Per la suddivisione vengono considerati, in assenza di strumenti di quantificazione puntuale, i criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999.

La percentuale di attribuzione dei costi fra le 2 tipologie di utenza viene stabilita annualmente con la deliberazione che determina le tariffe.

Allo scopo di attribuire alle utenze domestiche e a quelle non domestiche i costi relativi alla parte fissa e a quella variabile della tariffa in base a criteri razionali, che comunque garantiscano un'agevolazione per le utenze domestiche, è stato seguito un procedimento diverso fra la parte fissa e quella variabile.

In merito alla parte fissa, essa è stata divisa in proporzione ai metri quadrati complessivi delle utenze domestiche e di quelle non domestiche; per la parte variabile, invece, la proporzione ha riguardato la differente produzione complessiva di rifiuti.

In mancanza di dati disaggregati fra utenze domestiche e non domestiche sull'effettiva produzione di rifiuti, si è seguito un procedimento induttivo. Partendo dal dato ufficiale della produzione complessiva di rifiuti nel 2015, si è calcolato il potenziale quantitativo di rifiuti prodotto dalle utenze non domestiche applicando a ciascuna di esse il coefficiente di produzione di rifiuti della sua categoria in base alla tabella 4b dell'Appendice A al Regolamento. La quantità di rifiuti delle utenze domestiche è stata ottenuta semplicemente sottraendo questo volume dal totale dei rifiuti prodotti.

Nella tabella seguente sono evidenziati tali dati nonché i risultati ottenuti.

TOT. COSTI DA RIPARTIRE FRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE	€ 256.772,49	a) TOTALE COSTI PARTE FISSA TARIFFA (= TPF)	€ 60.522,36
		b) TOTALE COSTI PARTE VARIABILE TARIFFA (= TPV)	€ 196.250,13
			€ 256.772,49

a) TOTALE COSTI PARTE FISSA TARIFFA (= TPF)	€ 60.522,36
--	--------------------

mq utenze domestiche	151.802,00	86,49%
mq utenze non domestiche	23.717,00	13,51%
	175.519	

correzione ex art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97

mq utenze domestiche	146.207,33	-3,19%	83,30%
mq utenze non domestiche	29.311,67	3,19%	16,70%
	175.519,00		

Suddivisione Costi Fissi:

TOTALE PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE	50.415,13	CTUF
TOTALE PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE	10.107,23	CTAPF
<i>Arr.to</i>	60.522,36	

b) TOTALE COSTI PARTE VARIABILE TARIFFA (= TPV)	196.250,13
--	-------------------

TOT. KG. RIFIUTI NEL 2020

1.334.496

kg. Prodotti dalle utenze domestiche	1.135.421,87	85,08%
kg. Prodotti dalle utenze non domestiche	199.074,13	14,92%
	<i>1.334.496</i>	

% kg prodotti utenze domestiche

85,08%

% kg prodotti utenze non domestiche

14,92%

Per la parte variabile, la proporzione ha riguardato la differente produzione complessiva di rifiuti. In mancanza di dati disaggregati fra utenze domestiche e non domestiche sull'effettiva produzione di rifiuti, si è seguito un procedimento induttivo. Partendo dal dato ufficiale della produzione complessiva di rifiuti nel 2017, si è calcolato il potenziale quantitativo di rifiuti prodotto dalle utenze non domestiche applicando a ciascuna di esse il coefficiente di produzione di rifiuti della sua categoria in base alla tabella 4b dell'Appendice A

correzione ex art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97

% kg prodotti utenze domestiche	1.106.297,18	-2,18%	82,90%
% kg prodotti utenze non domestiche	228.198,82	2,18%	17,10%
	1.334.496		

Suddivisione Costi Variabili:

TOTALE COSTI PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	€ 162.691,36	CTUV
TOTALE COSTI PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE	€ 33.558,77	CTAPV
	196.250,13	
TOTALE COSTI ATTRIBUITI ALLE UTENZE DOMESTICHE	€ 213.106,48	83%
TOTALE COSTI ATTRIBUITI ALLE UTENZE NON DOMESTICHE	€ 43.666,01	17%
tot. arr.to	€ 256.772,49	

In sintesi:

Attribuzione dei costi sostenuti		Calcola % costi per tipo utenza		Stampa	
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 256.772,49	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 60.522,36	
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 196.250,13	
Quantità rifiuti prodotti:	KG rifiuti utenze domestiche	1.134.354,27	KG rifiuti utenze non domestiche	200.141,73	KG totali 1.334.496,00
					Calcola % in base a KG rifiuti
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = CtuF + Ctuv$	€ 213.106,49	% costi FISSI domestiche	83,30% CtuF - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	$CtuF = \Sigma TF \times 83,30\%$
			% costi VARIABILI domestiche	82,90% Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,90\%$
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = CtnF + Ctnv$	€ 43.666,00	% costi FISSI non domestiche	16,70% CtnF - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche	$CtnF = \Sigma TF \times 16,70\%$
			% costi VARIABILI non domestiche	17,10% Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze NON domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 17,10\%$

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato.

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

- a) parte fissa utenze domestiche **83,30%** e utenze non domestiche **16,70%**: è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con una **agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.** Dato originario rapporto tra le superfici: **86,49% domestiche, 13,51% non domestiche** con correzione pari a **3,19** punti percentuali.
- b) Per la parte variabile utenze domestiche **82,90%** e utenze non domestiche **17,10%**: è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore massimo) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del **85,08%** ed alle non domestiche del **14,92%** si è operata una correzione di **2,18** punti percentuali.

Verranno esaminate di seguito le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, divise fra parte fissa e parte variabile.

Per ciascuna di esse verrà descritta la formula di calcolo, e sulla base dei dati e dei coefficienti verrà determinata la tariffa. Naturalmente, il totale da ripartire fra le singole utenze è quello che risulta dal piano finanziario, dal regolamento e dalla diversa % di attribuzione di cui sopra. Ciò significa che per ciascuna delle quattro tipologie di tariffa (parte fissa utenze domestiche, parte variabile utenze domestiche, parte fissa utenze non domestiche, parte variabile utenze non domestiche) il totale dei costi di quella specifica tipologia, desunto dal Piano Finanziario, verrà diviso fra le singole utenze secondo i calcoli che seguono ex. **DPR 158/99 – “METODO NORMALIZZATO”**.

UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

TFd(n,S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²)

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum_a Stot(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (vedi prospetto sopra riportato)

Stot(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a.1) della premessa.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare. **Kb (n)** = Coefficiente proporzionale di

produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a2) della premessa.

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Varano Borghi, divise in relazione al numero dei componenti, produce il seguente risultato:

Tariffa di riferimento per le <u>UTENZE DOMESTICHE</u>			
Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO - <u>UN COMPONENTE</u>	0,285071	83,063007
1.2	USO DOMESTICO - <u>DUE COMPONENTI</u>	0,332583	137,053962
1.3	USO DOMESTICO - <u>TRE COMPONENTI</u>	0,366520	170,279165
1.4	USO DOMESTICO - <u>QUATTRO COMPONENTI</u>	0,39367	215,963819
1.5	USO DOMESTICO - <u>CINQUE COMPONENTI</u>	0,42082	265,801624
1.6	USO DOMESTICO - <u>SEI O PIU' COMPONENTI</u>	0,441182	307,333128

Esempi:

Parte fissa

In sostanza, quindi, un'utenza con due componenti il nucleo familiare pagherà **€ 0,332583** al metro quadrato, una con tre componenti **€ 0,366520** al metro quadrato ecc.

Parte variabile

In questo caso le tariffe non sono al metro quadrato, ma all'anno, ciò significa, ad esempio, che un'utenza con 3 componenti il nucleo familiare pagherà **€ 170,28** all'anno di quota variabile, indipendentemente dal numero di metri quadrati occupato.

Per conoscere la tariffa totale che ogni utenza domestica dovrà pagare, quindi, bisognerà moltiplicare la quota fissa per i metri quadrati occupati, e quindi aggiungere la quota variabile.

Ad esempio, un'utenza con tre componenti il nucleo familiare, con una superficie imponibile di 80 mq, pagherà di imposta pura TARI una quota fissa di **€ 29,32** ($0,366520 \times 80$) più una quota variabile di **€ 170,28** per un totale di **€ 199,60**.

UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap) (11)}$$

dove:

TFnd(ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} Stot(ap) * Kc(ap) (12)$$

dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b1) della premessa.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap) (13)}$$

dove:

TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Cu = Costo unitario (L/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b2) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Varano Borghi, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato:

(N.B.: per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

Tariffa di riferimento per le UTENZE NON DOMESTICHE				
Tariffa utenza non domestica		<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>	<i>Tariffa TOTALE</i>
2.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,18824	0,648635	0,836875
2.2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,295278	1,011562	1,30684
2.3	STABILIMENTI BALNEARI	0,232532	0,480299	0,712831
2.4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,158712	0,386092	0,544804
2.5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,490901	1,687996	2,178897
2.6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,335879	1,156733	1,492612
2.7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,369098	1,264839	1,633937
2.8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,417081	1,436264	1,853345
2.9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,214077	0,738209	0,952286
2.10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,321115	1,098047	1,419162
2.11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,394935	1,359046	1,753981
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,383862	1,312714	1,696576
2.13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,428154	1,464063	1,892217
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,335879	1,158277	1,494156
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,402317	1,377578	1,779895
2.16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1,786437	6,126517	7,912954
2.17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1,343519	4,605312	5,948831
2.18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	0,878454	3,019244	3,897698
2.19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,963347	3,306497	4,269844
2.20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	2,236738	7,678609	9,915347
2.21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,605321	2,077178	2,682499

In questo caso, la tariffa totale da pagare è data dalla somma della quota al metro quadrato fissa e di quella variabile, moltiplicando il totale della tariffa per i metri quadrati imponibili.

Dettaglio sviluppo tariffe:

TARIFFE TARI

ANNO 2021

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	44.753,03	0,84	447,57	1,00	0,285071	83,063007
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	37.625,22	0,98	303,10	1,65	0,332583	137,053962
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	26.042,50	1,08	195,71	2,05	0,366520	170,279165
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.492,84	1,16	122,15	2,60	0,393670	215,963819
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.223,21	1,24	20,21	3,20	0,420820	265,801624
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.231,82	1,30	15,00	3,70	0,441182	307,333128

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	325,00	0,51	4,20	0,188240	0,648635
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	4.671,00	0,80	6,55	0,295278	1,011562
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	1.000,00	0,63	3,11	0,232532	0,480299
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	4.528,06	0,43	2,50	0,158712	0,386092
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.778,00	1,33	10,93	0,490901	1,687996
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	506,00	0,91	7,49	0,335879	1,156733
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	467,00	1,00	8,19	0,369098	1,264839
2 .8	UFFICI, AGENZIE	1.929,00	1,13	9,30	0,417081	1,436264
2 .9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	373,03	0,58	4,78	0,214077	0,738209
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	329,00	0,87	7,11	0,321115	1,098047
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	207,00	1,07	8,80	0,394935	1,359046
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULIC	1.147,00	1,04	8,50	0,383862	1,312714
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	323,00	1,16	9,48	0,428154	1,464063
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	815,00	0,91	7,50	0,335879	1,158277
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.194,00	1,09	8,92	0,402317	1,377578
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1.147,00	4,84	39,67	1,786437	6,126517
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	445,00	3,64	29,82	1,343519	4,605312
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	964,00	2,38	19,55	0,878454	3,019244
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,00	2,61	21,41	0,963347	3,306497
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	50,00	6,06	49,72	2,236738	7,678609
2 .21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,00	1,64	13,45	0,605321	2,077178